



# L'incontro

Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino  
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it  
incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380 - f

Anno X - Settembre 2021 - Numero 79

## Sinodo: dono e compito

di **Doriano Vincenzo De Luca**

«Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata? E quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».

Sono questi gli interrogativi che il Documento preparatorio della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, che si aprirà solennemente il 9 e 10 ottobre prossimi e si concluderà nell'ottobre del 2023, rilancia a tutta la Chiesa.

Il testo definisce il cronoprogramma del Sinodo, esplicitandone le diverse tappe, e pur essere suddiviso in quattro principali passaggi. Il primo – “Appello a camminare insieme” – traccia alcune caratteristiche salienti del contesto contemporaneo, caratterizzato da cambiamenti epocali, ed esprime la consapevolezza che stiamo attraversando «un passaggio cruciale della vita della Chiesa che non è possibile ignorare». In secondo luogo, il capitoletto intitolato “Una Chiesa costitutivamente sinodale” illustra sinteticamente i riferimenti teologici fondamentali per una corretta comprensione e pratica della sinodalità. Il terzo punto, “In ascolto delle Scritture”, offre alcuni spunti biblici che potranno nutrire la meditazione e la riflessione lungo il cammino sinodale.

Ha una tonalità più pratica il quarto e ultimo passaggio – “La sinodalità in azione: piste per la consultazione del Popolo di Dio” – che ribadisce l'interrogativo fondamentale che guida l'intera consultazione sinodale ed illustra dieci importanti nuclei tematici a partire dai quali rileggere le esperienze di sinodalità vissute nelle nostre comunità.

«Proprio il cammino della sinodalità – scriveva già nel 2015 papa Francesco – è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Saremo in grado, come Chiesa, e come Parrocchia, di onorare responsabilmente questo appello e questa “chiamata”?

# Chiamati a camminare insieme



## Riprendere in sicurezza al tempo del Covid-19

Come avviarsi a vivere la normalità della vita quotidiana tra vaccini, tamponi e Green pass

**Acanfora, De Michele, Finamore, Lento** alle pagine 6 e 7

### NIP - NUOVA IMMAGINE DI PARROCCHIA

## La Festa della Fraternità

di **Sergio Curcio** alla pagina 2

### VITA PARROCCHIALE

## Il ricordo di Lina Maietta

di **Maria Teresa Pietrafesa** alla pagina 4

### CITTA' - QUARTIERE

## La Calabria bizantina

di **Annarita Lamberti** alla pagina 9

### CITTA'

## La storia di Shamsia Hassani

di **Imma Sabbarese** alla pagina 11

# Chiamati a camminare insieme

*Inizia il nuovo anno pastorale che quest'anno apre le porte al Sinodo*

di Sergio Curcio

La terza fase della tappa del "pre-catecumenato" s'incentra sulla persona di Cristo. Il Sinodo parrocchiale conclude questa terza fase e tutta la seconda tappa. La comunità si è espressa a favore della celebrazione del Sinodo che abbiamo ripensato nei tempi e nell'articolazione a partire dalle indicazioni della Chiesa universale, della Chiesa italiana e di quella diocesana.

La gente inizia l'anno pastorale percependo che solo scegliendo Cristo nella vita concreta della propria situazione e dell'ambiente di vita, può sentirsi popolo di chiamati.

Nel cammino del Sinodo e dell'intera vita parrocchiale un certo numero di persone si sono coinvolti e s'impegnano. Tuttavia non pochi sono quelli che restano ai margini, in maniera passiva o di attesa. Il Signore Gesù ha chiamato gli apostoli, i 72 discepoli e i credenti di ogni tempo ad andare ad annunciare il Regno di Dio offrendo la gioia del Vangelo e l'amore al prossimo [«Li chiamo a sé e li mandò a due a due...» (Mc 6,7); «predicate il vangelo e curate i malati...» (cfr. Lc 9,2)].

Il popolo di Dio deve prendere maggiore coscienza della chiamata del Signore, impegnarsi a preparare il Sinodo e a costruire un nuovo percorso pastorale.

«Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto» (Fratelli tutti, 36).

SETTEMBRE 2021	
Lunedì 20	Assemblea Parrocchiale ore 18.00
Giovedì 23	Memoria liturgica di San Pio ore 18.00 <i>Santa Messa animata dal Gruppo di Preghiera San Pio</i>
Sabato 25	FESTA DELLA FRATERNITÀ ore 18.00 in Parrocchia
Domenica 25	INAUGURAZIONE ANNO PASTORALE Santa Messa ore 12 in Parrocchia
Martedì 27	Scheda Centri del Vangelo ore 18

OTTOBRE 2021	
Venerdì 1	Primo Venerdì Adorazione Eucaristica animata dall'Apostolato della Preghiera ore 18 in Parrocchia
Domenica 3	Supplica alla Beata Vergine di Pompei ore 12.00 in Parrocchia
Lunedì 4	FESTA DI SAN FRANCESCO <i>Celebrazione a cura dell'Ordine Francescano Secolare</i> ore 12.00
Venerdì 8	Rosario Biblico ore 19
Domenica 10	Inaugurazione Anno Catechistico ore 10.00 e ore 11
Lunedì 11	<i>Nella settimana inizio catechesi Inizio allestimento de "La Culla della Carità"</i>
Giovedì 14	ECZ/Lettera ore 17.30 CdV/Scheda novembre ore 18.00
Giovedì 21	<i>Il Parroco incontra i genitori dei bambini del catechismo</i> ore 17.30
Venerdì 22	Gruppo di preghiera San Pio ore 8.45
Domenica 24	Uscita Giornale «L'incontro» ORDINAZIONE DIACONALE di Carlo Antonio Maiorano Cattedrale ore 17.30 Accoglienza in Parrocchia ore 19
Lunedì 25	QUARANTORE
Martedì 26	QUARANTORE
Mercoledì 27	QUARANTORE
Giovedì 28	QUARANTORE Processione eucaristica ore 18 con i bambini del catechismo
Domenica 31	Prima Messa Solenne da Diacono di don Carlo Antonio Maiorano Ore 12 in Parrocchia



## Chiamati a camminare insieme

Lunedì  
20 settembre  
ore 17.30

### Assemblea Parrocchiale

Presentazione della meta e degli obiettivi del nuovo anno pastorale in preparazione al «Sinodo parrocchiale»

Sabato  
25 settembre  
ore 18

### «Camminare insieme»

Serata di festa a cura delle «Sentinelle del Creato»

Domenica  
26 settembre  
ore 12

### Celebrazione di inizio anno pastorale

Con tutti gli operatori pastorali

# Il tempo del Creato

**Anche nella nostra comunità parrocchiale nasce il cammino dei «Circoli Laudato si'» per sensibilizzare all'impegno ecologico e alla salvaguardia dell'ambiente**

di Paola Ciriello



Il «Circolo Laudato si' "Capodichino"» di Napoli nasce attraverso un'esperienza vissuta nel pieno della crisi pandemica quando giunge alla sottoscrizione, attraverso "l'onda telematica", un invito inaspettato a partecipare ad un corso di approfondimento dell'enciclica *Laudato si'*, organizzato dal Movimento Mondiale Cattolico per il Clima che dal 29 luglio 2021 si è ufficializzato nel *Movimento Laudato si'*.

Con grande stupore l'esperienza vissuta ha avuto un seguito inaspettato: la nascita del «Circolo Laudato si' "Capodichino"» che, con l'aiuto del parroco, ha iniziato a muovere i primi passi nella nostra parrocchia.

Il Circolo è composto da un piccolo gruppo di laici impegnati nelle diverse realtà della parrocchia e sente il bisogno di camminare insieme alla Chiesa universale e di "ascoltare il grido della Terra quanto il grido dei poveri" per affrontare la questione del cambiamento climatico e della crisi ecologica attraverso l'adozione di nuovi stili di vita più sobri ed ecosostenibili e per la difesa della nostra casa comune attraverso azioni coraggiose e immediate.

Il Circolo vive in rete momenti formativi attraverso la condivisione di esperienze significative con i *Circoli Laudato si' Italia* e con tutto il mondo attraverso incontri di preghiera ecumenici internazionali mensili. Il Gccm è un network internazionale di organizzazioni cattoliche, circa 900, e di migliaia di credenti impegnati a promuovere campagne innovative per mettere in pratica la *Laudato si'* di papa Francesco.

Un pò di storia: i leader di quasi 200 nazioni sullo sfondo di avvertimenti sempre più forti da parte della comunità scientifica sulla gravità dell'emergenza climatica, si riuniscono al vertice delle Nazioni Unite sul Clima a Parigi nel 2015 per concordare e firmare "l'Accordo di Parigi" per un drastico abbattimento delle emissioni nell'ambiente causa prima del surriscaldamento globale.

Dopo 21 anni di negoziazioni fallite, le nazioni del mondo si danno una scadenza per concordare finalmente un piano comune per affrontare la crisi climatica, prima che sia troppo tardi. Il Gccm rappresenta la prima

coalizione internazionale di cattolici di molte nazioni, continenti e ceti sociali, costituita da laici, religiosi, clero, teologi, scienziati e attivisti provenienti da tutto il mondo. Il suo fondatore è "Chito" Tagle, arcivescovo di Manila.

Animati dallo slancio della *Laudato si'* più di 900.000 cattolici firmano la petizione del Gccm per cambiare gli obiettivi di Parigi facendo tendere gli sforzi delle Nazioni per limitare il surriscaldamento globale a 1,5°C invece dei meno ambiziosi 2°C; l'obiettivo è stato raggiunto e rappresenta un passo molto importante per le strategie sul clima.

L'obiettivo fondativo dei *Circoli Laudato si'* è quello di "ascoltare il grido della Terra quanto il grido dei poveri", oggi, si coniuga con "ispirare e mobilitare la comunità cattolica per prendersi cura della nostra casa comune e realizzare la giustizia ecologica".

Tre le dimensioni attraverso le quali viene affrontata la crisi climatica, la dimensione spirituale, che punta ad una vera e propria conversione ecologica, la dimensione dello stile di vita, che invita la famiglia cristiana ad essere d'esempio nel ridurre l'impatto negativo degli stili di vita sull'ambiente, la dimensione della sfera pubblica, che mira a promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili. Il *Movimento Laudato si'* organizza la Giornata Mondiale per la Terra (1 settembre), la Settimana Laudato si' (maggio) e il Tempo del Creato (1 settembre-4 ottobre), è protagonista di corsi periodici di approfondimento sulla enciclica *Laudato si'* e chi li segue diventa animatore *Laudato si'* e si impegna a promuovere i valori del Movimento sul proprio territorio e all'interno della propria comunità di riferimento.

Per chi desidera approfondire l'argomento, il sito di riferimento è: <http://laudatosimovement.org/it/>

## Verso il Sinodo parrocchiale

di Dorian Vincenzo De Luca

*Ci apprestiamo a vivere un anno pastorale molto importante, segnato dalla preparazione e dalla celebrazione del nostro «Sinodo parrocchiale». Nel cammino comune della preghiera, del dialogo, del discernimento intendiamo scegliere Cristo nella vita di ogni giorno e accogliere la gioia del suo Vangelo per portarla a tanti altri. Per questo vogliamo impegnarci nelle grandi realtà che abbiamo davanti: la famiglia, i giovani, le persone in difficoltà, la vita sociale, la parrocchia e il suo rinnovamento. Dalle indicazioni del Sinodo... il nostro futuro!*

*Ci conforta sapere che tutta la Chiesa in questi anni sarà impegnata in un cammino sinodale. Il Papa ha stabilito che la XVI Assemblea Generale Ordinaria dei Vescovi, «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione», si articolerà in tre fasi tra l'ottobre del 2021 e l'ottobre del 2023, passando per una fase diocesana e una continentale. Anche i Vescovi italiani, al termine della 74ª Assemblea generale hanno consegnato alle Diocesi una «Carta d'intenti», definendo quello che sarà il cammino sinodale della Chiesa italiana.*

*E il nostro Arcivescovo, Mons. Domenico Battaglia, nella sua omelia per l'ingresso in Diocesi ci ha ricordato la necessità di lavorare per una «Chiesa in uscita, libera, fedele al Vangelo, una Chiesa povera, sinodale, in ascolto dello Spirito... che non ha paura di percorrere strade difficili e strette... una Chiesa discepolo della fragilità... (che) non parla quasi separando i "vicini" e i "lontani"». Il nostro lavoro, quindi, s'inserisce pienamente nel cammino della chiesa universale, italiana e diocesana.*

*Siamo chiamati ad essere il popolo di Dio, la comunità dei credenti, questo insieme di persone e di famiglie che credono, che sperano, che amano, nel nome di Gesù. «Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio - ci ricorda Pietro -, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale... siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclamati le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa» (Prima Lettera Pietro 2,4-5a.9). Siamo costituiti, nell'unione alla Chiesa universale, come sacramento di salvezza, segno e strumento dell'unità del genere umano. Con questo spirito vivremo tutto l'anno, lavorando per un rinnovamento continuo della fede, della speranza, dell'amore e della vita dell'intera parrocchia.*



S  
E  
R  
V  
I  
C  
I  
O

a cura di Sergio Curcio

## Non è la Tv

*Era il 9 settembre del 1991 quando il duo autoriale Gianni Boncompagni - Irene Ghergo riempì per la prima volta lo studio televisivo di "Non è la Rai" di ninfette adolescenti, alle quali non veniva richiesto altro che essere "ninfette" più che adolescenti. Non particolarmente belle e appariscenti. Ma principalmente con poco da dire. Insomma, il valore della mediocrità. Intorno alla piscina, con il karaoke a palla, i conduttori Enrica Bonaccorti e Paolo Bonolis fatti fuori in breve tempo, via copioni e largo all'auricolare, tanto quel che contava erano le emozioni, tristezza, felicità, si diede inizio alla tv del futuro, senza trascurarne nulla.*

*La pubblicità diventò parte integrante, il prodotto accarezzato, amato e venduto, si condiscende con l'assenza totale dei contenuti ed è qui che il piccolo schermo imparò a nutrirsi di nulla, la lezione è semplice: se per fare un tavolo ci vuole un albero per fare la tv basta il niente.*

*E se oggi siamo circondati da vip sconosciuti, resi tali dal mondo del reality lo dobbiamo esattamente a quella banda di ragazzine, a cui non veniva richiesta nessuna abilità, cantanti senza voce, agitatrici dell'inutile entusiasmo, che si scioglievano in lacrimucce per un'unghia spezzata.*

*La fama facile, veloce e subito l'immagine che sovrasta il contenuto, il giudizio del pubblico che diventa l'unico a cui prestare attenzione ma soprattutto l'assenza totale del talento, c'è li ritroviamo tra i piedi con prepotenza, in una roboante identificazione tra punti di vista, di chi guarda e di chi è guardato. Al punto che dopo trent'anni ancora sembra faticoso riuscire a fare spazio a qualcosa d'altro.*

*Del resto «L'Italia è il Paese che amo» avrebbe detto pochissimo dopo (sic!) Silvio Berlusconi. E tra lo scendere in campo (politico) e lo scendere in studio (televisivo) la differenza, come abbiamo imparato, è soltanto nei dettagli. Come il diavolello sulla spalla di Ambra Angiolini.*

# Un sorriso in Cielo

**Il ricordo della nostra cara Lina Maietta  
attraverso le parole della coordinatrice delle catechiste**

di Maria Teresa Pietrafesa

Siamo ancora sgomenti, niente faceva pensare alla tua prematura scomparsa, che ci ha lasciato addosso un senso di incredulità e di incapacità di comprendere il mistero della morte. Ci manchi e ci mancherai perché la perdita di una persona cara è anche la perdita di una parte di noi.

Il tratto caratteristico della tua persona era la leggerezza, la positività e la solarità che si esprimevano nel tuo sorriso e nella tua allegria. Ci siamo fatte compagnia per un lungo tratto di strada, passando dalla semplice conoscenza nata in parrocchia ad un'amicitia vera e profonda che si apriva alle confidenze, al consiglio, alla battuta, alla risata, nella cornice bellissima del tuo giardino pieno di profumi.

E quel giardino e la tua casa sono sempre stati aperti a tutti e la tua naturale generosità era sempre sottolineata

dal dono dei prodotti della tua terra, che tu volevi condividere con gli amici.

Ci mancherà il tuo servizio in parrocchia, che tu assolvevi da anni con dedizione e amore per i bambini, senza far mancare la tua collaborazione, il tuo impegno, la tua disponibilità al lavoro comune.

Mancherai alla tua famiglia e ai tuoi adorati figli, Diego e Fabio, che si sentono soli e smarriti senza il tuo sostegno.

Ci manchi ma sarai sempre nei nostri ricordi e nei nostri momenti felici, perché tu sei stata una persona felice e hai trasmesso la gioia di vivere.

Va, amica mia, e sorridici dal Cielo!



# Il coraggio di prendersi cura dell'altro

**Il campo estivo dei ragazzi e dei giovani delle "Terre nuove" presso la casa "Armida Barelli" di Alberi**

di Sara Albino



L'inaspettato è sempre più bello del previsto e quest'anno il campo estivo non era stato affatto ipotizzato dai ragazzi. A causa della pandemia, l'anno scorso, non hanno potuto vivere quest'esperienza che da ormai diversi anni conclude al meglio l'anno pastorale in corso, ma all'ultimo incontro settimanale che hanno vissuto al Seminario Arcivescovile, gli animatori delle Sentinelle del creato hanno riservato loro una sorpresa: quest'anno il campo estivo ci sarebbe stato!

Come due anni fa, la casa di spiritualità che li ha ospitati è stata quella di Armida Barelli ad Alberi, in una frazione di Meta; un luogo che accoglie alla perfezione le attività proposte dagli animatori e soprattutto che stimola all'ascolto degli altri e di se stessi.

Da giovedì 22 a domenica 25 luglio, i ragazzi hanno trascorso delle giornate intense all'insegna di un unico grande tema, il *Coraggio*, che si è declinato poi in varie sfumature del termine stesso, tant'è che il primo giorno, dopo essere stati divisi in squadre, i ragazzi hanno dovuto scegliere un personaggio di coraggio per dare il nome al proprio gruppo.

Il secondo giorno, invece, è stato affrontato il tema del coraggio nella Bibbia, in particolare quello mostrato dal buon samaritano, parabola che enfatizza l'importanza della compassione e dell'essere giusti nei confronti degli altri, che ha fatto riflettere i ragazzi durante il deserto, quando ognuno ha cercato un piccolo posto per sé, per interrogarsi e riflettere nel silenzio.

"Sei un essere speciale ed io avrò cura di te", è così che si è aperta la giornata di sabato dedicata alla cura, dell'altro e dell'ambiente che ha introdotto l'attività dei servizi, dove i ragazzi riuniti nei propri gruppi hanno evidenziato gli eventuali impegni da portare avanti nel prossimo anno pastorale.

Due momenti che non possono mancare durante il campo estivo sono la passeggiata nel paese che quest'anno è stata caratterizzata da un'attività in cui i ragazzi hanno dovuto ricercare, attraverso delle fotografie, dei luoghi simili a quelli del proprio quartiere per poi notarne le differenze e capire l'importanza della tutela e l'Adorazione serale che si è svolta in un clima di silenzio e meditazione che ha aiutato tutti i presenti a riflettere sulle cose che Dio ci ha donato e quanta attenzione e meticolosità ci vuole per salvarle.

La domenica, come ogni anno, i genitori dei ragazzi hanno raggiunto la struttura e trascorso insieme la giornata tra giochi e attività che si è conclusa poi con il pranzo e il grande augurio di vivere al meglio il nuovo anno pastorale, portando con sé l'esperienza appena vissuta e un grande insegnamento: la forma d'amore più grande è prendersi cura dell'altro!

## 5Righi

a cura di Antonio Mele

### 30 anni di "Nevermind"

**Dietro la storia di "Lithium"**

Il 24 settembre del 1991 usciva l'album "Nevermind" dei Nirvana. Dietro ogni canzone di quell'album c'è una storia, un aneddoto che lega Kurt Cobain e i membri della band a quel periodo di cambiamento che ha segnato la fine degli anni '80 e gli inizi dei '90, quel vento di cambiamento parafrasando una nota canzone degli "Scorpions" che nel bene o nel male ci ha portato ad ascoltare generi musicali, e nuove interpretazioni lontane dagli standard degli anni '70 e '80.

Tra i brani di "Nevermind" uno dei più riusciti e cantati ancora oggi c'è "Lithium". "Lithium" è la cosiddetta opera maledetta di Cobain, il primo demo del brano viene suonato per un progetto televisivo di Kurt Cobain, purtroppo però il progetto rimase incompiuto, ma dalle registrazioni che possiamo visionare si ha l'impressione che Cobain punti molto su questo pezzo, più di "Smells Like Teen Spirit" e "Come as You Are".

Durante le sedute agli Smart Studios il gruppo incide ben sette demo diverse di "Lithium", e Cobain sforza la voce al punto da non poter più continuare le registrazioni, nonostante tutto Cobain non è soddisfatto e pensa di accantonare il brano ed escluderlo dall'album. Ma Cobain vuole a tutti i costi quel brano nel disco, e quando arriva il momento di incidere nuovamente, "Lithium" si rivela ancora una bestia nera.

Sembra una maledizione ma un'intuizione geniale di Butch Vig (il produttore dell'album) il quale propose a Dave Grohl di suonare con una batteria elettronica per risolvere i problemi sui tempi del brano. Al primo tentativo il pezzo andò benissimo e venne incisa. Come la maggior parte dei testi di Cobain anche "Lithium" non ha una struttura lineare ma l'autore fornisce una chiave di lettura in un'intervista, in cui spiega che il protagonista della canzone è depresso per la morte della fidanzata e cerca conforto nella religione, l'ultima spiaggia per non cedere alla tentazione del suicidio.

Non è una storia vera ma Cobain ammetterà di aver fatto riferimento a esperienze personali, al periodo trascorso come ospite in casa di un suo amico, figlio di una coppia di "cristiani rinati". Il suo atteggiamento nei confronti della fede non è ostile: se può essere di conforto, la ritiene accettabile. Difficile dire se questo genere di messaggio sia stato colto dai fan. "Lithium" viene pubblicata e diventa uno dei pezzi più popolari di "Nevermind".

Come avviarsi a vivere la normalità tra vaccini, tamponi e "green pass"

# Riprendere in sicurezza

## Viaggiare in libertà

di Sara Finamore

Ormai possiamo cominciare a dirlo: ci stiamo avviando verso una quotidianità che ha un sapore di normalità, o quasi. Questo è possibile principalmente grazie alla campagna vaccinale che sta andando avanti e a cui siamo tutti invitati a partecipare senza troppi timori o complottismi, perché nulla può spaventarci di più di questo virus che ha sconvolto e portato via tante vite.

E proprio per riprenderci in mano le nostre vite, non c'è nulla di meglio che tornare a viaggiare, in Italia o all'estero. Nessuna limitazione è infatti prevista per i viaggi, ma sarà necessario essere in possesso del Green pass, il cosiddetto "certificato verde".

Quest'ultimo è generato in automatico e messo a disposizione gratuitamente nei seguenti casi: aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni; aver completato il ciclo vaccinale; essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti; essere guariti da Covid-19 nei sei mesi precedenti. Questo pass rappresentato da un codice QR è necessario dal 1 settembre per imbarcarsi su aerei,

navi e traghetti per il trasporto interregionale (esclusi i collegamenti nello Stretto di Messina), treni di tipo Intercity e Alta Velocità, autobus per il trasporto interregionale e auto-

normalmente consentiti per motivi di lavoro, salute o necessità.

Per quanto riguarda i viaggi in Europa fino al 25 ottobre sono liberamente consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione verso: Repubblica di San Marino, Stato della Città del Vaticano, Stati membri dell'Unione Europea, Stati parte dell'accordo di Schengen, Andorra e Principato di Monaco.

L'Italia dunque consente gli spostamenti, ma è possibile che in questi Stati siano presenti forti forme di restrizioni all'ingresso (es. quarantena).

Infine ogni informazione utile per tutti gli spostamenti è consultabile sul sito della Farnesina [viaggiareassicuri.it](http://viaggiareassicuri.it) digitando la destinazione desiderata.

Non resta che augurare a tutti noi un buon viaggio alla scoperta di nuove mete, avendo maturato diverse consapevolezza che ci aiuteranno ad apprezzare ancora di più quanto sia essenziale la libertà in ogni senso.



bus per servizi di noleggio con conducente. È possibile spostarsi liberamente, sempre grazie a questo certificato, anche eventualmente tra regioni in zona gialla, tra regioni in zona rossa o arancione, oltre agli spostamenti

## Ricominciare dallo sport

di Ilenia De Michele

Settembre è da sempre il mese delle ripartenze, a partire dalla scuola, continuando con gli impegni in comunità, e finendo con la ripresa delle attività sportive: il tutto ha quest'anno un sapore un po' diverso, forse per la speranza che la ripartenza sia definitiva e non una dolce illusione come quella dell'autunno scorso.

Il ripristino delle attività sportive era sicuramente atteso, da gran parte della popolazione, a partire dai bambini, continuando con i grandi atleti professionistici: dal 1 settembre 2021, l'obbligo di Green pass è stato esteso, oltre che in altri ambiti, anche per partecipare ad attività ginniche in palestre, piscine e circoli sportivi.

Tale obbligo, per quanto fatto a buon fine, comporta però che a un gran numero di atleti sia negata la possibilità di praticare sport: sono tanti i ragazzi che non possono vaccinarsi, sicuramente non tutti possono permettersi



di fare un tampone ogni due giorni per ricevere la certificazione verde.

Oltre al Green pass, restano le solite norme anti contagio da rispettare: la rilevazione della temperatura all'ingresso del sito, l'obbligo di utilizzo di mascherina se non si sta effettuando attività fisica, cercare il più possibile di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente all'attività che si andrà a svolgere.

Per quanto riguarda gli attrezzi sportivi, è fondamentale che essi non vengano scambiati tra atleti e operatori sportivi, e che ogni atleta disinfetti i propri al termine dell'utilizzo. Ci si augura che tali norme permettano a tutti gli atleti, giovani o meno, di non interrompere bruscamente le attività come l'anno passato, e di sviluppare una routine nella quale lo sport possa ricoprire nuovamente una posizione centrale.

per restituire alla vita quotidiana la gioia e la rilassatezza perduta

# al tempo del Covid-19

## Tutti a scuola!

di Lucia Lento

Con l'arrivo di settembre suona la campanella per milioni di studenti con la speranza di una ripartenza quanto più vicina alla normalità.

Nel corso dei primi venti giorni di settembre in tutta Italia sono stati riaperti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado ma con delle disposizioni diverse; nelle università sarà obbligatorio il Green pass per gli studenti che sceglieranno la didattica in presenza, inoltre alcuni atenei hanno previsto la modalità mista con possibilità di scegliere la didattica in presenza o a distanza.

In Campania la scuola è ricominciata ufficialmente il 15 settembre con entrate scaglionate e distanziamento, lo scopo è di garantire una scuola quanto più sicura possibile ma in presenza.

Non c'è più l'obbligo del distanziamento di un metro tra i banchi dove non possibile sarà obbligatorio indossare la mascherina a partire dai sei anni; per quanto riguarda la scuola dell'infanzia indosseranno la mascherina soltanto gli insegnanti, per classi di bambini non

udenti gli insegnanti saranno forniti di mascherine trasparenti.

Gli studenti del nostro territorio stanno tornando lentamente ad una quasi normalità



scolastica, ma resta desiderio comune a tutti, non soltanto degli studenti, il voler tornare a guardarsi e a stringere la mano al prossimo come prima del covid.

Con il nuovo decreto potranno avere accesso agli istituti scolastici soltanto i possessori di Green pass e di conseguenza genitori non muniti di Green pass non potranno, tale normativa è un ulteriore strumento

di tutela della salute di studenti ed insegnanti. Gli studenti del nostro territorio hanno ricominciato la scuola con nuovamente il compagno di banco ma c'è ancora da lavorare per arrivare ad una vera normalità, inoltre in caso di positività di qualcuno presente nella classe soltanto la classe specifica sarà messa in dad con una quarantena per i vaccinati di 7 giorni con tampone negativo mentre per i non vaccinati di 10 giorni con tampone con esito negativo.

La ripresa della scuola in presenza è un segnale della voglia di ripartenza e di normalità comune a tutti, ma c'è bisogno di ricordare che il rispetto delle regole è uno dei primi passi per assicurare un miglioramento della situazione con la conseguente diminuzione del tasso di positività in Italia.

## Riaprono cinema e teatri

di Nunzia Acanfora

In questi ultimi giorni, cinema e teatri sono al centro di polemiche: riapertura totale sì o no? Entro il 30 settembre sarà il Comitato tecnico scientifico a esprimere un parere sulle misure di distanziamento e capienza.

In Consiglio dei Ministri non è andato a buon fine il tentativo del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini di eliminare da subito i limiti di capienza per cinema e teatri, dal momento che si entra col Green pass. È passata infatti la linea del ministro della Salute Roberto Speranza, convinto della necessità di controllare il trend dei contagi a fine mese, quando si vedrà il primo impatto della riapertura delle scuole.

Dopo il pressing di cantautori e producer, da Cosmo a Elisa, da Vasco Brondi a Mahmood, e del mondo del cinema, l'ultimo appello arriva dal teatro italiano. Un lungo elenco di decine di firme a cui ha aderito anche l'ultimo Leone d'argento appena sbarcato dalla Mostra



del cinema di Venezia Paolo Sorrentino, e poi chi quel Festival lo dirige come Alberto Barbera, e Toni Servillo, Michele Placido, Roberto Andò, Stefania Rocca, Giuliana De Sio, o i direttori artistici degli stabili come Giorgio Ferrara del Teatro di Catania, Pamela Villorossi del Biondo di Palermo, Filippo Fonsatti dello Stabile di Torino. E ancora registi e attori teatrali come Andrée Ruth Shammah del Teatro Franco Parenti di Milano, Piero Maccarinelli, Manuela Kustermann.

Attualmente le regole in vigore dicono che in zona bianca non c'è un limite numerico per concerti, cinema, spettacoli teatrali o stadi. Ma la capienza non deve essere superiore al 50% di quella massima autorizzata all'aperto e al 35% al chiuso. Mentre nel caso di eventi con un numero di spettatori fino a 5mila all'aperto e 2.500 al chiuso non ci sono restrizioni.





# Un itinerario da riprendere

**Un viaggio nell'affascinante Calabria bizantina alla scoperta del meraviglioso "Codex purpureus"**

di Annarita Lamberti

Le cime, che lungo il versante ionico della Calabria si affacciano sul bellissimo mare turchese, nel corso dei secoli sono state prescelte da monaci provenienti dall'Oriente per erigervi monasteri o fondare eremitaggi, ispirati dal lascito di San Basilio.

Di questo antico e lungo fenomeno di immigrazione religiosa rimangono alcune significative tracce: si tratta di una manciata di monasteri bizantini arroccati su colline verdeggianti dalle cime aguzze, che punteggiano il territorio della Grecia, quella Calabria che è stata parte dell'impero bizantino e conserva nel dialetto tante parole greche e tante vestigia, nell'architettura come nella cucina.



sorge il complesso monastico del Pathirion, ovvero Santa Maria del Patire, ottimamente curato dal Nucleo per la Tutela del Patrimonio dell'Arma dei Carabinieri, mentre nel centro storico ospita due chiese bizantine, la piccola Panaghia, fittamente contornata dalle abitazioni, e l'oratorio di San Marco che si affaccia su di una suggestiva valle, ma soprattutto nel ricco museo diocesano custodisce il meraviglioso *Codex Purpureus*.

Si tratta di un codice che reca i vangeli di Matteo e di Marco (l'altro volume con i vangeli di Luca e Giovanni è andato perduto) illustrato riccamente con immagini vivide e suggestive in oro su pagine rosso porpora, che è possibile apprezzare grazie alla riproduzione digitale. Le stime archeologiche lo fanno risalire al VI secolo ma la sua origine è ancora misteriosa, tanto da alimentare un vero e proprio giallo.

Questo affascinante manoscritto è conservato in una teca e viene sfogliato periodicamente da personale qualificato nel corso di esclusive cerimonie, a cui si assiste su prenotazione. Appresa questa notizia, padre Dorianò ha subito pensato di condividere una simile esperienza con la comunità parrocchiale, pensando a un itinerario nella Calabria bizantina adeguato a un gruppo più ampio.



I monasteri, le basiliche i battisteri bizantini sono preziose perle di insolita bellezza che si possono apprezzare dopo aver risalito le colline lungo stretti tornanti e strade sterrate, percorrendo le vie di cittadine quasi disabitate.

È stato un pellegrinaggio che ha richiesto energia e agilità per i lunghi tratti da affrontare a piedi e tutta la perizia di padre Dorianò nella guida. L'itinerario ha attraversato le province di Cosenza, Catanzaro e Crotona, toccando Rossano, Santa Severina, Stilo, Caulonia e Gerace, tutti siti ricchi di resti bizantini (battisteri e basiliche affrescate, interamente o parzialmente conservati) la cui visita ha comportato non pochi aspetti avventurosi.

Mi soffermo su Rossano, nei cui pressi

## La finestra sul Cortile

a cura di Fabiola Giannoccoli

Durante una delle ultime omelie Padre Dorianò ha citato la scena di un film, un vero e proprio capolavoro dei nostri tempi, ovvero "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino. Il film è stato presentato per la prima volta al Festival di Cannes del 2013. Nel 2014 ottiene il Golden Globe e il Bafta nella stessa categoria, quattro European Film Awards, nove David di Donatello e cinque Nastri d'Argento.

Coscritto con lo sceneggiatore Umberto Contarello, "La grande bellezza" racconta la realtà di una società sempre più persa, dissoluta ma al tempo stesso ipocrita, racconta, con un leitmotiv disilluso, storie di persone sempre più svuotate di qualsiasi veridicità e di qualsiasi purezza.

Le vite dei personaggi si intrecciano e quasi stridono con la grande bellezza del panorama di Roma caput mundi, città eterna e meravigliosa, capitale di storia, di cultura, di fede.

Padre Dorianò, durante l'omelia, ha posto l'attenzione su una scena molto provocatoria del film, in cui si vede una suora intenta a fare la fila per la sua dose di botox dal chirurgo estetico.

Tutto questo ci pone dinanzi ad un'amara verità: abbiamo reso la religione una pressione sociale che toglie tempo e interesse per la cura dell'interiorità, ogni qual volta che ci allontaniamo da Dio e dalla fede, rendiamo la religione un mero rito privo di significato.

Tutto questo è ciò che sta accadendo in Afghanistan, a Kabul, luogo in cui i Talebani hanno ripreso il potere, strumentalizzando la religione islamica a proprio piacimento, costruendo una macchina demoniaca in cui dell'amore di Dio resta ben poco, forse nulla. È questa la lezione che ci trasmette velatamente la scena della suora dal chirurgo, ed è per questo che stavolta la Finestra sul Cortile vi consiglia la visione di questo bellissimo film. Alla prossima!

## La discarica vicino a noi

**Le pessime condizioni di Piazza Di Vittorio**

di Tonia Pirozzi

*Brutte, molto brutte sono le immagini che gli abitanti del nostro quartiere sono costretti a vedere ogni giorno passando per il ponte in piazza Capodichino.*

*Il suddetto ponte compreso tra la prima e terza municipalità, che poteva essere un punto di ritrovo, (dove fino a due anni fa realizzavamo la Festa della Fraternità) punto di svago per i bambini grazie alle piccole attrazioni realizzate anni fa, è ora stato abbandonato alle peggiori condizioni igienico-sanitarie.*

*L'aria è ormai uno sversatoio di rifiuti, un accampamento a cielo aperto con materassi, sedie, cuscini, cartoni, bottiglie di birra in quantità industriali, un rifugio per i clochard e a quanto pare entrambi i presidenti della municipalità sembrano chiudere gli occhi e fingere che tutto questo orrore disumano non esista.*

*È impossibile continuare così, la situazione continua a degenerare giorno dopo giorno è divenuta ormai una zona pericolosa e inaccessibile.*

*La domanda che sorge spontanea è questa: prima di agire nella risoluzione di questo degrado sociale e umano dobbiamo ancora aspettare e vedere quel ponte sommerso di rifiuti diventare man mano un albergo per i senza-tetto senza più poterne usufruire noi tutti cittadini?*

*O magari le persone addette inizieranno a prendere sul serio questo problema in considerazione e non più sotto gamba?*

*Attentiamo gli sviluppi positivi.*



## Ritornare a sognare

**Si è conclusa nei giorni scorsi la LXXVIII edizione della Mostra internazionale del cinema di Venezia**

di Lorenza Gatti

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è il festival celebrato annualmente nel capoluogo veneto che, dopo l'Oscar, rappresenta la manifestazione più antica al mondo relativa al cinema.

La 78ª edizione, svoltasi dal 1º all'11 settembre 2021 al Lido di Venezia, ha avuto come madrina l'attrice napoletana Serena Rossi, la quale, con la sua semplicità, è riuscita ad emozionare il pubblico sottolineando quanto sia stato commovente per lei percepire la passione che ha unito tutte le persone radunate all'interno della sala.

La giuria, composta da Saverio Costanzo, Virginie Efira, Cynthia Erivo, Sarah Gadon, Alexander Nanau e Chloé Zhao, ha dovuto giudicare ventuno film prima di stabilire gli assegnatari dei premi.

Il Leone d'oro, nonché premio più importante, il cui nome deriva dal simbolo della città, è stato conferito ad Audrey Diwan per il miglior film, ossia "L'événement". Si tratta di una pellicola che trae spunto dall'omonimo libro scritto dall'autrice francese Annie Ernaux, all'interno del quale viene raccontato di come drammaticamente il futuro di una giovane studentessa sia stato messo in discussione in seguito alla notizia di una gravidanza.

Sono da ricordare, indubbiamente, i premi assegnati agli artisti italiani: Roberto Benigni ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera. Molti hanno gioito per la sua vittoria e hanno deciso di omaggiarlo con una standing ovation, ma ciò che maggiormente ha colpito il pubblico è stato il discorso che ha dedicato alla moglie, l'attrice Nicoletta Braschi, in seguito al conferimento del premio: è stata definita come colei che emana luce all'interno della sua vita. Ha commosso, in tal modo, gli animi più romantici esaltando allo stesso tempo il puro e semplice amore di una volta.

A Paolo Sorrentino è stato attribuito il Leone d'argento come gran premio della giuria per il film "È stata la mano di Dio". Ambientato a Napoli negli anni Ottanta, Fabietto, protagonista della storia, si ritrova travolto da una serie di emozioni scaturite in lui in seguito all'arrivo di Maradona nella sua città. Salvato, poi, dalla "mano di Dio", sfuggirà ad un brutto scherzo del destino.

Il regista, quindi, ha realizzato un film in cui l'intreccio tra gioia e dolore è posizio-

nato in primo piano, il cui obiettivo risulta quello di giungere al cuore di chiunque si ritrovi immerso nella visione del film, nel quale traspare anche l'intimità di Sorrentino. Del resto, questo suo legame alle vicende narrate nel film, è risultato chiaro anche nel discorso pronunciato dopo aver ottenuto il premio: la sua emozione è stata avvertita da chiunque in sala. È da ricordare, inoltre, che Filippo Scotti, protagonista di "È stata la mano di Dio", ha rice-

vuto il premio Marcello Mastroianni come giovane attore emergente. L'ultimo artista italiano ad essere stato



premiato al festival del cinema è stato il regista milanese Michelangelo Frammartino, il quale ha ottenuto il premio speciale della giuria con il "Il buco". Ambientato nel 1961, il film racconta di un gruppo di speleologi che esplora un buco lungo 683 metri all'interno dell'Abisso di Bifurto.

Un'ultima notizia che ha creato scalpore tra i presenti alla mostra è stato il debutto di un cortometraggio realizzato da Ivano De Matteo con un semplice cellulare. Presentato alle Giornate degli Autori, Trastwest, titolo del corto, nasce da una scena alla quale lo stesso regista ha assistito ad aprile 2020, in pieno lockdown. Le strade di Trastevere erano completamente deserte e nel silenzio più totale, Ivano vide due uomini lottare in una piazza con due banane. Da qui deriva l'idea cinematografica che ha riscontrato un grande successo.

I film presentati al festival hanno posto l'accento sulla fragilità degli esseri umani, una fragilità resa soprattutto evidente dalle difficoltà vissute negli ultimi anni in seguito all'arrivo della pandemia. Ciononostante, ogni artista è riuscito, attraverso la promozione della cultura e la passione per il cinema, a creare un mondo alternativo in cui prevale l'immaginazione.

# Colori di speranza

**La storia di Shamsia Hassani, artista di Kabul**

Il veicolo più potente per chi non ha voce ma vuol gridare a tutti i costi è senz'altro l'arte visiva. Linee e colori sono comprensibili da quasi tutti, specie in paesi dove il tasso di analfabetismo è tra i più alti, ed offrono una finestra sul mondo per comunicare sentimenti diversi, dai più tenui ai più potenti e disperati. Sui muri di Kabul sono fioriti straordinari murali ritraenti donne cariche di vitalità, combattive e speranzose, ma che dopo l'avvento dei talebani sono diventate sempre più fragili ma giammai impaurite.

L'autrice di queste opere d'arte è Shamsia Hassani, nata in Iran da genitori afgani, la ragazza oggi è stata la prima graffitista donna nel oppressiva città di Kabul e docente di scultura all'omonima università.

I tempi per comporre le sue opere e salvare la vita sono strettissimi, alle prime luci dell'alba ed al massimo 15 minuti per disegnare, con stencil e bombolette, talvolta anche enormi dipinti, mentre i suoi connazionali si armano di pietre da gettarle contro e lei non può fare altro che fuggire. Le figure femminili di Shamsia sono senza bocca e con gli occhi bassi perché non hanno voce e non possono sfidare l'opprimente mondo dei talebani ma si muovono in uno spazio carico di colori, di speranza,



di musica e danza. Spesso recano con sé dei soffioni, una pianta considerata infestante e da estirpare ma che con la sua delicatezza diviene il simbolo dell'innocenza e della possibilità di un'ostinata rinascita perché, una volta che perde nel vento i suoi semi, il soffione ripete il ciclo della vita.

Attualmente non è nota la posizione di Shamsia, come tutte le donne che hanno fatto sentire la propria voce, ora con l'avvento dei talebani rischia la propria vita, tuttavia, a differenza delle sue conterrane, non si è cancellata dai social ma continua a pubblicare opere d'arte digitali dove esprime i suoi sentimenti e le sue preoccupazioni.

Che la forza d'animo di donne come Shamsia possa diventare un trampolino di lancio per la rinascita di un Afghanistan sempre più incerto e chi ora è obbligata ad indossare il burqa possa tornare a guardare liberamente il cielo ed a danzare tra i soffioni come nei dipinti dell'artista.

## ***Straordinari!*** ***I trionfi degli atleti italiani alle paralimpiadi di Toyo***

di Emmanuel De Gregorio

Lo scorso 5 settembre è giunta al termine la sedicesima edizione delle Paralimpiadi, che ha visto la delegazione azzurra capitanata dalla schermitrice Bebe Vio e dal nuotatore Federico Morlacchi, composta da 113 atleti divisi in 16 differenti categorie.

L'Italia ha concluso i giochi al nono posto del medagliere con 14 medaglie d'oro, 29 d'argento (record per l'Italia alle Paralimpiadi) e 26 di bronzo.

Al primo posto del medagliere troviamo la Cina con 96 medaglie d'oro, 60 d'argento e 51 di bronzo, e dunque con 207 medaglie totali, surclassando gli altri paesi. Infatti al secondo posto troviamo la Gran Bretagna con 124 medaglie totali.

In questa edizione delle paraolimpiadi troviamo ben 8 atleti campani, ossia Vincenzo Boni, Emmanuele Marigliano e Angela Procida per il nuoto, Rossana Pasquino per la scherma, Alessandra Vitale per la pallavolo, Alessandro Brancato per il canottaggio, Matilde Lauria per il judo ed infine Assunta Legnante per l'atletica, vincitrice di due medaglie d'argento nel lancio del disco con una misura di 40,25 metri e nel lancio del peso con una distanza di 14,62 metri.

Dunque un'ottima estate per il nostro Paese!



## **Tutti inclusi!**

**Visita multisensoriale  
al Castel dell'Ovo**

di Fabiola Giannoccoli

Questo mese vogliamo consigliarvi una bella esperienza in uno dei luoghi più iconici della città: un'escursione al Castel dell'Ovo. Sabato 25 settembre e domenica 26 tornano le Giornate Europee del Patrimonio (Gep), la manifestazione culturale più partecipata d'Europa.

Con la collaborazione del Comune di Napoli e del Saad (Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e Dsa) dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola

Benincasa, sarà proposto una tipologia di visita multisensoriale che vedrà la partecipazione di gruppi di visitatori iscritti all'Unione Ciechi e Ipovedenti della regione Campania. Durante la visita, sensazioni uditive, olfattive e tattili, oltre alle componenti concettuali e narrative, coinvolgeranno la persona nella sua totalità. Lo slogan di quest'anno è rappresentato dal motto: "Patrimonio culturale: Tutti inclusi!" Per prenotare una visita è necessario scrivere a: [srcam.comunicazione@beniculturali.it](mailto:srcam.comunicazione@beniculturali.it), indicando il numero di partecipanti che non potrà essere superiore a 15.

Vi lasciamo con qualche curiosità sul Castello che incanta tutti, un'antica leggenda vuole che il suo nome derivi dal fatto che il poeta Virgilio avrebbe trovato nelle segrete dell'edificio un uovo magico che aveva il

potere di mantenere in piedi l'intera fortezza. La sua rottura avrebbe però provocato non solo il crollo del castello, ma anche una serie di rovinose catastrofi alla città di Napoli.

Durante il XIV secolo, al tempo di Giovanna I, il castello subì ingenti danni a causa del crollo parziale dell'arco sul quale è poggiato e, per evitare che tra la popolazione si diffondesse il panico per le presunte future catastrofi che avrebbero colpito la città, la regina dovette giurare di aver sostituito l'uovo!

Ecco un simpatico aneddoto che, tra mito, leggenda, storia, ci suggerisce ancora una volta quanto Napoli abbia da raccontare.



ARCIDIOCESI  
DI NAPOLI

*Carissimi,*  
con gioia e gratitudine al Signore  
per il dono di nuove vocazioni,  
vi annuncio che:

*Daniilo De Gaetano*      *Domenico Lamagna*  
*Mateusz Dzióbkowski*      *Carlo Antonio Maiorano*  
*Riccardo Maria Formicola*      *Giovanni Monteforte*  
*Antonio Guida*      *Federico Scognamiglio*

Mediante l'imposizione delle  
mie mani e la preghiera  
consacratoria saranno ordinati

## DIACONI

*Domenica 24 Ottobre 2021,*  
*alle ore 18.00,*  
*nella Chiesa Cattedrale*  
*di Napoli.*

Vi invito a pregare per  
questi figli della nostra  
Chiesa diocesana,  
implorando da Dio  
il dono di sante  
e numerose nuove  
vocazioni.

*+ Domenico Battaglia*

*Arcivescovo Metropolita di Napoli*

Sarà possibile seguire la celebrazione  
in diretta streaming sulle pagine:

 [Seminario Arcivescovile di Napoli - A. Ascalesi](#)

 [Chiesa di Napoli](#)

Al termine della celebrazione sarà data  
lettura del Decreto di Promulgazione delle  
Virtù Eroiche della Venerabile Enrichetta  
Beltrame Quattrocchi, Fedele Laica.

**Parroco**  
**Direzione**  
**Redazione**

DORIANO VINCENZO DE LUCA  
SERGIO CURCIO  
NUNZIA ACANFORA  
EMMANUEL DE GREGORIO  
ILENIA DE MICHELE  
SARA FINAMORE  
LORENZA GATTI  
FABIOLA GIANNOCCOLI  
LUCIA LENTO  
TONIA PIROZZI  
IMMA SABBARESE

CIRIELLO

ANTONIO MELE  
MARIA TERESA PIETRAFESA

CHIARA MIELE

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO  
IL GIORNALE CHIUDE IL GIOVEDÌ CHE PRECEDE L'USCITA

*Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE & MADAMA)*

**Interventi**

SARA ALBINO

PAOLA